

Stato. Però, oltre a quei sussidi, di altri ripari hanno bisogno quei Comuni. Testè l'onorevole Cavalletto, seguito dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, vi accennava come una delle cause dei gravi danni avvenuti, e causa non piccola, sia stata l'ostruzione dei torrenti.

Ciò è vero: ma io domando all'onorevole ministro se in vista del tempo che stringe, poichè fra non molto ritornerà la stagione delle piogge, si siano presi dei provvedimenti in proposito, per far sì che i torrenti ostruiti siano rimessi nel primitivo stato. Ma il comune di Acireale non è il solo danneggiato: i comuni di Linguaglossa, di Giarre, di Mascali per effetto dello straripamento delle acque furono danneggiati negli abitati. Nel Comune di Linguaglossa è a mia conoscenza che qualche disposizione da parte del Governo si è data in seguito ai danni apportati a quell'abitato dal torrente; ma non è a mia conoscenza che delle disposizioni simili ed anche più urgenti siano state date per i comuni di Giarre e di Mascali, nei quali i torrenti limitrofi, non per effetto di ostruzione ma per effetto di corrosione, sono già arrivati a lambire l'abitato, per cui il municipio della città di Giarre è stato obbligato a chiudere alcune strade dell'abitato medesimo. Per questo io spero che l'onorevole ministro saprà dirmi una parola di conforto, tale che possa rianimare quelle popolazioni e farle sicure che gravi danni non avverranno nella prossima stagione invernale.

Ma i sussidi che io trovo allogati nel bilancio, non sono in misura tale da farmi sperare dei pronti soccorsi. Comprendo che il ministro non aveva altre somme disponibili. Però io non posso non unirmi alla proposta testè fatta dall'onorevole Delvecchio, e caldeggiata dall'onorevole Cavalletto, che con una leggina speciale si provveda a che anche questi Comuni siano compresi tra quelli che hanno bisogno di sussidi per provvedere a danni possibili avvenire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Finali, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Quattrocchi ha parlato degl'interessi di una provincia, o meglio di un circondario; poichè nella provincia di Catania fu proprio il circondario di Acireale che soffersse danni gravissimi, per quelle cause che influiscono al cattivo regime delle acque e agli allagamenti indicate già dall'onorevole Cavalletto.

In nessun luogo la gravità delle usurpazioni è stata tanta come nel circondario di Acireale. E non è meraviglia. È una plaga così fertile, i prodotti sono così ricchi, che poche aree di ter-

reno, meno di un ettaro, offre quasi il modo del vivere agiato ad una famiglia. In nessun luogo la tentazione di usurpare del terreno può esser maggiore che in quella fortunata plaga.

Io mi sono occupato molto di vedere e di riconoscere, per mezzo degli ufficiali, che dipendono dal Ministero dei lavori pubblici, l'estensione dei danni.

Ho fatto fare degli studi, ho messo anzi appositamente degli ingegneri a disposizione del sindaco di Linguaglossa e mi pare anche di qualche altro Comune.

Ad ogni modo io dichiaro che continuerò ad assistere quei Comuni nello studio dei mezzi migliori al riparo dei danni sofferti, e ad impedirne dei nuovi; e oltre gli aiuti tecnici, darò que' più larghi sussidi che mi sono consentiti dalle condizioni del bilancio. Se occorrerà penserò a presentare anche per questo un disegno di legge; poichè in quel progetto, che fu ricordato dall'onorevole Rizzo, io divisava già di avere i mezzi pecuniari da provvedere anche ai danni che furono causati dalle inondazioni nella Sicilia e nella Sardegna.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Quattrocchi.

Quattrocchi. Ringrazio l'onorevole ministro delle cortesie spiegazioni che ha voluto darmi e confido, poichè ho fiducia, in lui che le sue promesse saranno mantenute.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 36.

Capitolo 37. Servizio idrografico fluviale, lire 4,000.

Capitolo 38. Casuali pel servizio delle opere idrauliche fluviali, lire 400,000.

Capitolo 39. Spese per competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua — Assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario — Sussidi e remunerazioni, lire 200,000.

Bonifiche. — Capitolo 40. Personale di custodia delle bonifiche (*Spese fisse*), lire 118,370.

Capitolo 41. Personale di custodia delle bonifiche (*Spese variabili*), lire 3,000.

Porti, spiagge, fari e fanali. — Capitolo 42. Manutenzione e riparazione dei porti, 1,236,700 lire.

Su questo capitolo sono iscritti gli onorevoli Di Baucina e Palizzolo.

L'onorevole Di Baucina ha facoltà di parlare.

Di Baucina. Stante l'ora tarda, vorrei parlare domani.